

Green economy

Il fotovoltaico italiano continua a crescere. E guarda all'estero

16-11-2011

EnerSolar+ 2011, la fiera delle energie rinnovabili inaugurata oggi a fieramilano, Rho, ha messo in luce la costante crescita del settore. Che crea sviluppo e occupazione. E ha cominciato a espandersi anche all'estero



Il fotovoltaico italiano si espande all'estero

Mentre l'Italia si avvia a conseguire il primato mondiale per capacità fotovoltaica installata annua, nel 2011 emerge con evidenza anche la nuova tendenza delle imprese italiane a investire all'estero. E' quanto evidenzia "L'Irex Annual Report 2011" sull'andamento del comparto fotovoltaico nel 2010, presentato oggi a **EnerSolar+**, che contiene alcune anticipazione sull'anno in corso. "Dal nostro studio emerge che le strategie degli operatori stanno cambiando - ha spiegato

Alessandro Marangoni di Althesys - Le operazioni che coinvolgono l'utilizzatore industriale/commerciale sono passate dal 6% del 2010 all'11% nel 2011 e, **nell'anno in corso, gli investimenti hanno superato i 2,8 miliardi di euro**. È significativo rilevare, inoltre, che **le imprese italiane iniziano a investire all'estero (nel 2011 le operazioni sono state del 4%, contro solo l'1% dell'anno precedente) per ridurre il rischio paese e approfittare di tariffe più incentivanti**".

Ma le imprese italiane si rafforzano anche sul mercato nazionale. Un aspetto su cui ha posto l'accento **Davide Chiaroni** dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano. "Secondo le nostre stime, - ha spiegato - nel 2008 le imprese italiane del fotovoltaico erano circa 630 (senza contare gli operatori e i professionisti coinvolti nelle attività di installazione degli impianti a livello locale) e su 1,1 miliardi di euro di volume d'affari complessivo, in Italia potevamo contare su una marginalità di circa 180 milioni di euro, il 28% di quella generata da tutto il settore. Il restante 72% era appannaggio di imprese straniere, molte delle quali avevano allora solo qualche ridotta sede commerciale nel nostro paese. **Nel 2010, la marginalità assorbita dalle imprese italiane è cresciuta al 42% del totale generato** (salendo al 72% se si considerano anche gli stranieri, che però hanno una sede operativa in Italia) in un mercato che è 'esploso'. Una crescita decisamente impressionante che però può essere fragile - ha proseguito Chiaroni - Lo scenario sta cambiando, con il crollo dei prezzi del silicio e dei moduli con l'accresciuta concorrenza dei produttori asiatici. È quindi necessario stimolare il dibattito su quali sono le effettive possibilità per le imprese italiane delle fasi più 'a monte' della filiera di crescere e svilupparsi, giocando la loro partita sul mercato globale".

In generale, il settore fotovoltaico registra continui incrementi. Un fenomeno che aveva già messo in evidenza l'ultimo **Solar Energy Report**, realizzato dall'Energy & Strategy Group e la School of Management del Politecnico di Milano. Dallo studio risulta "in aumento a fine 2010 anche il numero di imprese attive nel settore (+13%), che si attesta a 800, con 18.500 addetti (oltre 50.000 se si considera anche l'indotto)", ha ricordato **Vittorio Chiesa** dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano in occasione di un convegno che si è tenuto questa mattina sempre nell'ambito di EnerSolar+ 2011.